



VERBALE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE N. 13
RIUNIONE DEL 14 DICEMBRE 2015

Il giorno 14 dicembre 2015, alle ore 10:00, regolarmente convocato con nota prot. n. 14642 del 04.12.2015, si è riunito in forma telematica con sede logistica presso il Rettorato dell'Università degli Studi della Tuscia (via S. Maria in Gradi n. 4) il Nucleo di Valutazione per discutere il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Comunicazioni del Presidente
2. Offerta formativa a.a. 2016/2017 – Istituzione nuovi corsi di studio
3. Varie ed eventuali.

Sono presenti nella sede logistica ed in collegamento telematico tra loro:

Prof. Raffaele Saladino,	Coordinatore, Presidente
Dott. Paolo Annunziato,	Componente
Prof.ssa Maria Francesca Renzi	Componente
Francesco Sarpi	Componente
Dott.ssa Emanuela Stefani	Componente
Sig.na Eleonora Rapiti	Rappresentante degli studenti

Sono altresì presenti nella sede logistica:

Dott.ssa Sandra Bertuccini	(Servizio Avvocatura, UPD e Anticorruzione), componente della STP
Sig.ra Loretta Fora	(Ufficio di Staff del Direttore Generale), componente della STP

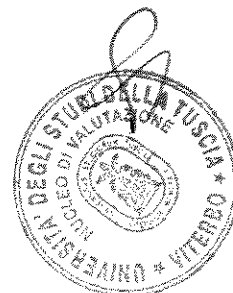
Svolge le funzioni di segretario verbalizzante la Dott.ssa Bertuccini.

Il Coordinatore, accerta la presenza del numero legale inviando ai componenti la relativa comunicazione e dichiara aperta la seduta.

Il Coordinatore trasmette il presente verbale, sotto forma di bozza, ai componenti tramite e_mail alle ore 10:38 ricordando che eventuali pareri ed osservazioni dovranno pervenire possibilmente entro le ore 13:25, il termine di chiusura della riunione nella convocazione è previsto per le ore 14:00.

Nel corso della riunione il Coordinatore acquisisce eventuali pareri e osservazioni sui singoli argomenti che, nel loro complesso, costituiscono e formano le decisioni come attestate nel presente verbale.

Le eventuali osservazioni formulate per e_mail sono agli atti dell'Ufficio di Staff del Direttore Generale.





1. COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

- 1.1 Il Coordinatore comunica che l'ANVUR ha pubblicato una versione aggiornata delle linee guida per l'accreditamento iniziale dei corsi di studio di nuova attivazione (**Allegato n. 1/1-10**). La nuova versione, che non prevede adempimenti aggiuntivi per gli Atenei, riguarda aspetti procedurali e valutativi.
- 1.2 Il Coordinatore comunica che il giorno 21 gennaio 2016 si terrà presso l'ANVUR un incontro dedicato ai Nuclei di valutazione per la presentazione del piano di lavoro che l'Agenzia ha previsto per il primo ciclo di gestione integrata della *performance* e la restituzione di un'analisi svolta sulla sezione delle Relazioni dei Nuclei dedicata alla *performance*. Colori che fossero interessati, massimo 3 componenti, devono inviare una e-mail di conferma di partecipazione entro il mese di dicembre.

2. OFFERTA FORMATIVA A.A. 2016/2017 – ISTITUZIONE NUOVI CORSI DI STUDIO

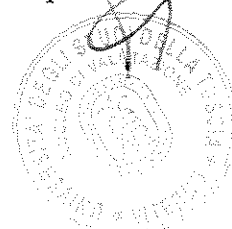
Su invito del Coordinatore partecipa alla trattazione dell'argomento per fornire il supporto tecnico il sig. P.A. Capuani, Responsabile dell'Ufficio Offerta Formativa e Segreteria Studenti.

Il M.I.U.R., con nota prot. n. 16453 del 24/09/2015, ha stabilito le fasi e le date per l'esame degli ordinamenti didattici dei corsi di laurea e di laurea magistrale da accreditare.

Le proposte di istituzione di nuovi corsi di studio dovranno essere trasmesse al M.I.U.R., per il tramite della Banca dati concernente la parte ordinamentale della SUA-CdS, entro il 23 dicembre p.v., al fine del loro invio al Consiglio Universitario Nazionale (C.U.N.), mentre le restanti informazioni sui corsi stessi andranno inserite nella scheda SUA-CdS entro il 29 febbraio 2016.

Per semplificare le operazioni degli Atenei sono state apportate alcune modifiche alla scheda SUA-CdS. In particolare i quadri A1 (*Consultazione con le organizzazioni rappresentative – a livello nazionale e internazionale – della produzione di beni e servizi, delle professioni*), A3 (*Conoscenze richieste per l'accesso*), A4.b (*Conoscenza e comprensione, e capacità di applicare conoscenza e comprensione- Sintesi*) e A5 (*Caratteristiche della prova finale*) sono stati suddivisi ciascuno in due sotto quadri: il primo conterrà la parte ordinamentale, mentre il secondo conterrà la parte di competenza del Regolamento del corso di studio e potrà essere modificata annualmente dagli Atenei senza che questo comporti una modifica di ordinamento.

La verifica che spetta al Nucleo di Valutazione, nella fase di nuova istituzione di un CdS (c.d. Fase RAD), è disciplinata dall'art. 9, c. 2 DM 270/04 il quale sancisce che «*Con apposite deliberazioni le università attivano i corsi di studio nel rispetto dei requisiti strutturali, organizzativi e di qualificazione dei docenti dei corsi determinati con decreto del Ministro nell'osservanza degli obiettivi e dei criteri della programmazione del sistema universitario, previa relazione favorevole del Nucleo di valutazione dell'università*» ovvero come recita il punto 1.4.12 del D.M. 26 luglio 2007, n. 386 (Linee guida per l'istituzione e l'attivazione dei corsi di laurea e di laurea magistrale): «*Per quel che riguarda la fase di istituzione (ordinamenti), ai NVA sarà richiesto di esprimersi sulla congruità e sull'efficacia delle risorse complessive, di docenza e strutturali, destinate dagli atenei ai corsi di studio attivati secondo la vecchia normativa e di cui si progetta la trasformazione, commisurando le suddette risorse alla nuova programmazione e alle prospettive di*





una sua completa attuazione: pronunciandosi, conseguentemente, sulla loro adeguatezza o parziale inadeguatezza in questa prospettiva. I NVA procederanno in maniera analoga con riguardo alle proposte di corsi di nuova istituzione, indicando se, in via di ipotesi, sussistono oppure no tutte le risorse necessarie. I pareri dei NVA, ove richiesti, sono trasmessi ai Comitati regionali universitari per i passaggi di loro competenza, relativamente ai soli corsi di nuova istituzione”.

Alla luce di quanto sopra riportato la relazione che segue è stata predisposta dal Nucleo di Valutazione per rispondere al primo adempimento nell’articolato percorso di attivazione di un nuovo corso di studio, che chiama il C.U.N. ad esprimersi in fase di istituzione di un corso o in caso di modifica dell’ordinamento didattico, con riferimento alla modifica di denominazione e di variazione delle quadro delle attività formative.

**CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN
“SCIENZE DELLAPOLITICA, DELLA SICUREZZA INTERNAZIONALE
E DELLA COMUNICAZIONE PUBBLICA”
(CLASSE LM-62)**

La presente relazione tecnica prende in considerazione la seguente proposta di istituzione di un nuovo corso di studio ex DM 270/04 per l’a.a. 2016/17:

Corso proposto	Classe	Struttura didattica proponente
Corso di laurea magistrale in “ <i>Scienze della politica, della sicurezza internazionale e della comunicazione pubblica</i> ”	LM-62	Dipartimento di Studi linguistico-letterari, storico-filosofici e giuridici (DISTU)

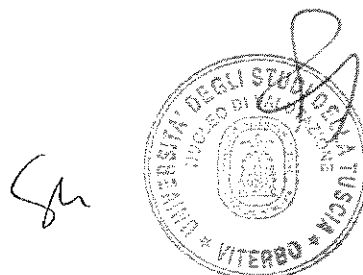
Il Nucleo prende in esame la seguente documentazione resa disponibile dall’Ufficio Offerta Formativa e Segreteria Studenti, relativa alla proposta di istituzione del nuovo corso di studio:

- a) Verbale del Consiglio di Dipartimento DISTU del 20.11.2015
- b) Verbale del Consiglio di Dipartimento DEIM del 20.11.2015
- c) Nota del Direttore del Dipartimento DISTU del 9 dicembre 2015
- d) Tabella della Classe di laurea magistrale LM-62
- e) Elenco dei docenti dell’Ateneo in servizio alla data odierna
- f) Elenco dei docenti afferenti al DISTU
- g) RAD del corso di studio
- h) Verbale di consultazione delle Parti sociali

La proposta di istituzione del corso di laurea in “Scienza della politica, della sicurezza internazionale e della comunicazione” (Allegato n. 2/1-6) è stata approvata dal Consiglio di Dipartimento Studi linguistico-letterari, storico-filosofici e giuridici nella seduta del 20 novembre 2015 (Allegato n. 3/1-4) e dal Dipartimento di Economia e impresa nell’adunanza del 20 novembre 2015 (Allegato n. 4/1-12).

PROSPETTO GENERALE DELLA PROPOSTA

Proposta di:





Nuova istituzione accorpamento di corsi preesistenti ex DM 270/04

Classe: LM/62 – Classe delle laurea magistrali in Scienze della politica

Anno accademico di riferimento: 2016/2017

Struttura didattica di riferimento:

Dipartimento di Studi linguistico-letterari, storico-filosofici e giuridici (DISTU)

Struttura didattica concorrente:

Dipartimento di Economia e impresa (DEIM)

Sede: Complesso S. Carlo - via S. Carlo n. 32 - Viterbo

Denominazione del corso in lingua inglese: *Political, international security and communication sciences*

Lingua di erogazione della didattica: italiano

Modalità di svolgimento degli insegnamenti: convenzionale

Corso ad accesso programmato: sì no

Numerosità di riferimento studenti: minima 12 – massima 120 (Allegato D del DM 47/2013)

Numero massimo di CFU riconosciuti all'iscrizione: 12 (art. 14, c. 1 della Legge 240/2010)

Corsi di studio attualmente incardinati nel Dipartimento:

1. Lingue e culture moderne (Classe L-11)
2. Giurisprudenza (Classe LMG/01)
3. Lingue e culture per la comunicazione internazionale (Classe LM-37)
4. Archeologia e Storia dell'arte. Tutela e valorizzazione (Interclasse LM-2 & LM-89)
5. Comunicazione pubblica, politica e istituzionale (Classe LM-59)

Nell'ipotesi di accreditamento del corso di LM in "Scienze della politica, della sicurezza internazionale e della comunicazione pubblica" verrà disattivato il corso di laurea magistrale in "Comunicazione pubblica, politica, istituzionale" (Classe LM-59)

RISORSE DI DOCENZA

Numero minimo dei docenti di riferimento a regime corsi attivi (D.M. n. 1059/13, Allegato A):

1. Lingue e culture moderne (Classe L-11): n. 9 docenti, di cui:

almeno 5 professori	almeno 5 docenti appartenenti a ssd di base o caratterizzanti	massimo 4 docenti appartenenti a settori affini
---------------------	---	---





2. Giurisprudenza (Classe LMG/01): 15 docenti, di cui:

almeno 8 professori	almeno 10 docenti appartenenti a ssd di base o caratterizzanti	massimo 5 docenti appartenenti a settori affini
---------------------	--	---

3. Lingue e culture per la comunicazione internazionale (Classe LM-37): n. 6 docenti, di cui:

almeno 4 professori	almeno 4 docenti appartenenti a ssd caratterizzanti	massimo 2 docenti appartenenti a settori affini
---------------------	---	---

3. Archeologia e Storia dell'arte. Tutela e valorizzazione (Interclasse LM-2 & LM-89): n. 6 docenti, di cui:

almeno 4 professori	almeno 4 docenti appartenenti a ssd caratterizzanti	massimo 2 docenti appartenenti a settori affini
---------------------	---	---

5. Comunicazione pubblica, politica e istituzionale: n. 6 docenti, di cui:

almeno 4 professori	almeno 4 docenti appartenenti a ssd caratterizzanti	massimo 2 docenti appartenenti a settori affini
---------------------	---	---

Docenti afferenti al Dipartimento DISTU:

Professori ordinari: 14
Professori associati: 24
Ricercatori: 12
Ricercatori a T.D.: 6
Totale docenti: 56

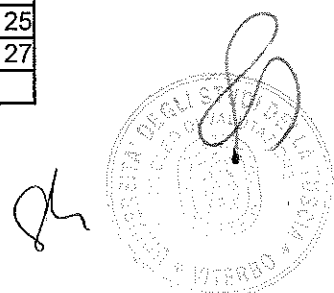
Docenti in servizio nell'Ateneo alla data odierna: n. 300

Requisito quantitativo corsi DISTU a.a. 2016/17

Requisiti di docenza a regime ex DM 1059/2013	Numero corsi	docenti necessari 2016/17
Laurea triennale	1	9
Lauree magistrali	3	18
Corso di LM a ciclo unico	1	15
	5	42

Requisito qualitativo corsi DISTU a.a. 2016/17

DISTU	corsi attivati 2016/2017 a regime						
	LT	LM	CU	totale			
n. professori	5	1	4	3	8	1	25
docenti su base+car	5	1	4	3	10	1	27
settori affini	max 4		Max 2		Max 5		





RISORSE STRUTTURALI

Aule e altre infrastrutture (laboratori, biblioteche, ecc.) adeguate alle caratteristiche del CdS e al raggiungimento degli obiettivi formativi dichiarati, messe a disposizione dai singoli Corsi di Studio (aule, laboratori, ecc.) o condivisi dai Corsi di Studi afferenti a medesime strutture di riferimento

Aule

Il complesso del San Carlo dispone di n. 10 Aule, di cui un'aula magna, aperte per 50 ore settimanali durante gli 8 mesi dell'attività didattica annuale.

L'aula magna può ospitare oltre 200 persone; l'insieme delle aule, compresa l'aula magna, comprende circa 700 posti a sedere. Tutte le aule sono attrezzate con un pc collegato alla rete interna, con accesso a Internet e alle piattaforme multimediali di ateneo, e con un o più proiettori (l'aula magna dispone di tre schermi)

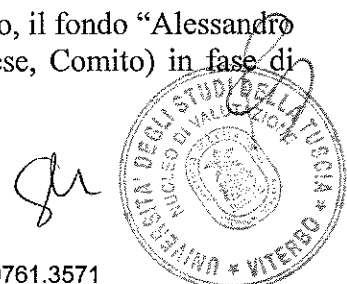
n.	Descrizione	Sede	N. posti	n. di ore di apertura settimanale	n. di mesi di utilizzo nell'anno
1	Aula n. 1	V. San Carlo, 32 Viterbo	200	50	8
2	Aula n. 2	V. San Carlo, 32 Viterbo	28	50	8
3	Aula n. 3	V. San Carlo, 32 Viterbo	82	50	8
4	Aula n. 4	V. San Carlo, 32 Viterbo	35	50	8
5	Aula n. 6	V. San Carlo, 32 Viterbo	60	50	8
6	Aula n. 8	V. San Carlo, 32 Viterbo	35	50	8
7	Aula n. 12	V. San Carlo, 32 Viterbo	78	50	8
8	Aula n. 13	V. San Carlo, 32 Viterbo	90	50	8
9	Aula n. 14A	V. San Carlo, 32 Viterbo	60	50	8
10	Aula n. 14B	V. San Carlo, 32 Viterbo	76	50	8

La disponibilità di strutture in condivisione con altri corsi non viene dettagliata. Tuttavia si ritengono adeguate poiché l'attivazione di questo CdS prevede la contestuale disattivazione di un altro corso afferente al Dipartimento DISTU.

Biblioteche

La Biblioteca del Complesso S. Carlo è ubicata al piano terra del complesso S. Carlo ed è articolata in: ufficio distribuzione, sala di lettura (n. 50 posti a sedere), deposito librario ed uffici. La consistenza patrimoniale della biblioteca attualmente è di circa 12.000 volumi e offre una cospicua offerta di periodici e banche dati online, accessibili anche da remoto.

La Biblioteca conserva inoltre le tesi di laurea discusse presso il Dipartimento, il fondo "Alessandro Vismara" costituito da 460 volumi e altri fondi acquisiti di recente (Cassese, Comito) in fase di





catalogazione. Alla Biblioteca del complesso S. Carlo deve aggiungersi la Biblioteca “Annesi”, a carattere prevalentemente giuridico, che contiene circa 4.700 volumi, ubicata presso il complesso di S. Maria in Gradi.

La Biblioteca del Complesso S. Carlo si colloca all'interno del Polo bibliotecario umanistico-sociale (quattro biblioteche) che complessivamente ha un patrimonio librario di 160.000 volumi catalogati e di 57.000 volumi di fondi librari, acquisiti tramite donazioni, in corso di trattamento, nonché circa 250 abbonamenti a periodici cartacei.

Laboratori

La struttura che ospiterà il corso di laurea magistrale attualmente dispone di 4 laboratori informatici (Aule 7, 9, 10 e 11) per un totale di n. 92 postazioni connesse in rete, per lezioni ed esercitazioni dei corsi di studio incardinati nel Dipartimento

n.	Descrizione	Sede	N. posti	n. di ore di apertura settimanale	n. di mesi di utilizzo nell'anno
1	Aula informatica n. 7	V. San Carlo, 32 Viterbo	25	50	8
2	Aula informatica n. 9	V. San Carlo, 32 Viterbo	16	50	8
3	Aula informatica n. 10	V. San Carlo, 32 Viterbo	12	50	8
4	Aula informatica n. 11	V. San Carlo, 32 Viterbo	39	50	8

Sale di studio

Il complesso San Carlo dispone di tre sale di lettura per un totale di 50 posti a sedere.

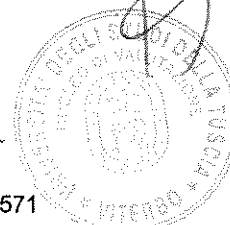
PARERE SULL'ISTITUZIONE

L'obiettivo generale del corso è quello di formare un laureato magistrale in possesso di conoscenze sia metodologiche, sia culturali e professionali contraddistinte da un approccio interdisciplinare al fenomeno politico. Sarà quindi in grado di comprendere ed analizzare i processi giuridico-istituzionali, sociologici, politico-economici, storico-politici, anche tramite il metodo comparato.

Entrerà in possesso, a seconda dei suoi interessi e vocazioni, di specifici saperi ad alto contenuto professionalizzante nei settori delle scienze dell'amministrazione e del governo (inteso in senso ampio), della sicurezza internazionale e della comunicazione politica, idonei ad interpretare efficacemente il cambiamento e l'innovazione organizzativa nelle istituzioni pubbliche e private, nazionali e internazionali, nelle società contemporanee.

Dall'esame del RAD del corso risultano definiti gli obiettivi formativi specifici del corso e i risultati di apprendimento attesi tramite i descrittori di Dublino. Gli sbocchi professionali e le codifiche ISTAT delle professioni descrivono adeguatamente le finalità del corso. La consultazione delle Parti sociali è avvenuta con Organizzazioni di livello locale e nazionale. Si suggerisce di integrarla acquisendo il parere di Organizzazioni internazionali, attraverso le forme ritenute opportune, inserendo le informazioni che verranno raccolte nel quadro A1.b sezione “Qualità” della scheda SUA-CdS 2016 del corso, entro i termini stabiliti dal MIUR per la compilazione della scheda SUA-CdS dei corsi di nuova istituzione.

I requisiti di accesso al corso di laurea magistrale e le attività formative, suddivise per ambiti disciplinari e settori scientifico-disciplinari, risultano definiti. I settori scientifico-disciplinari e i





crediti formativi attribuiti agli ambiti disciplinari sono coerenti con gli obiettivi formativi. L'effettiva ampiezza degli intervalli di CFU è accettabile.

L'utilizzazione tra le attività formative affini o integrative di settori scientifico-disciplinari previsti nel decreto ministeriale tra le attività formative caratterizzanti è motivata. Alla prova finale e alla conoscenza delle lingue straniere è attribuito un adeguato numero di crediti formativi.

Le risorse strutturali e di docenza, messe a disposizione dall'Ateneo, in via di ipotesi appaiono quantitativamente e qualitativamente adeguate allo svolgimento delle attività formative previste e consentono quindi di mettere in atto i metodi didattici stabiliti.

Tutto ciò consente al Nucleo di Valutazione di esprimere parere positivo sulla richiesta di istituzione (fase RAD) del corso di laurea magistrale in “*Scienze della politica, della sicurezza internazionale e della comunicazione*”, Classe LM-62, per l'a.a. 2016/2017.

Il Coordinatore ricorda che il NdV entro il mese di gennaio 2016 sarà chiamato ad approfondire e concludere le attività valutative per l'accreditamento iniziale del corso di studio in oggetto (D. Lgs 19/2012, art. 8, c.4) con specifico riferimento al sistema AVA.

Il Nucleo si atterrà a quanto disposto dai DD.MM. 47/2013 e 1059/2013, relativamente al sistema di Assicurazione della Qualità e ai corsi di studio da istituire ed attivare nel rispetto dei requisiti essenziali per l'accreditamento dei corsi stessi, secondo quanto stabilito nell'allegato A dei suddetti decreti.

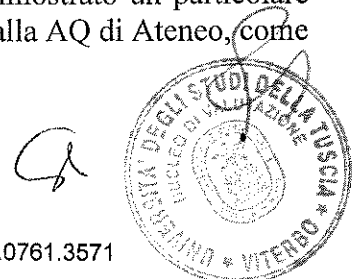
A tal fine il Nucleo manifesta la necessità di poter disporre in tempo utile del documento “Politiche di Ateneo e Programmazione”, deliberato dall'Organo Accademico centrale competente, relativo alla strategia dell'Offerta Formativa dell'Ateneo, per comprendere come l'attivazione del nuovo corso contribuisca alla razionalizzazione e alla qualificazione dell'offerta formativa dell'Ateneo anche con riferimento alla sostenibilità economico-finanziaria, nonché degli elementi e delle informazioni necessarie per verificare che il nuovo corso di studio proposto sia in linea con gli indicatori essenziali di accreditamento iniziale definiti dall'ANVUR (a. requisiti di trasparenza, b. requisiti di sostenibilità del corso in termini di docenza, c) progettazione del corso nel rispetto dei limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei corsi di studio, d. risorse strutturali dedicate al corso ed e. requisiti per l'Assicurazione della Qualità).

3. VARIE ED EVENTUALI

3.1. Visita CEV – Accredimento periodico.

Il Coordinatore, in ordine all'Accreditamento periodico di questo Ateneo, comunica che il Rettore ha trasmesso al Nucleo di Valutazione il Documento di Restituzione (Allegato n. 5/1-3) in cui la CEV, a conclusione della visita in loco, ha identificato i Punti di forza dell'Ateneo e le aree di miglioramento. Il Coordinatore relaziona quindi sull'incontro avuto con la CEV il giorno 30 novembre u.s.. Nella fase iniziale dell'incontro, il Presidente della CEV, dopo aver introdotto le motivazioni principali della riunione, ha fatto presente che avrebbe preferito potersi confrontare con il NdV nella sua interezza, e soprattutto con i componenti esterni. Il Coordinatore, comprendendo la ragione dell'osservazione, giustificava l'assenza dei colleghi impossibilitati a partecipare, ed introduceva la prof.ssa Renzi e la sig.ra Rapiti.

La riunione procedeva con una serie di domande rivolte ai componenti del NdV, di carattere generale e particolare. Per quanto riguarda il primo aspetto, la CEV ha dimostrato un particolare interesse a comprendere le relazioni esistenti tra i diversi organismi addetti alla AQ di Ateneo, come





ad esempio quelle esistenti tra il PQ e la Commissione di Ricerca, tra i CdS e le CPDS, o tra il PQ e il NdV. Il Coordinatore e la prof.ssa Renzi mettevano in evidenza la grande attenzione posta dall'Ateneo al processo di AQ, riportando alcuni esempi specifici della attenzione rivolta all'argomento nei vari organismi. Veniva evidenziata la presenza dei rappresentanti del PQ nei singoli dipartimenti, ed erano brevemente descritte le riunioni avute dal NdV con i Presidenti delle CPDS e con il Presidente del PQ di Ateneo. La sig.ra Rapiti relazionava circa il suo coinvolgimento e ruolo nel NdV come rappresentante degli studenti. Per quanto riguarda le considerazioni particolari, la CEV ha evidenziato alcune lacune da loro riscontrate nell'operato del NdV in merito alla valutazione dei CdS (ad esempio il rispetto dei descrittori di Dublino), colte anche nella lettura delle recenti relazioni, e la necessità di avviare con una maggiore intensità il PQ della ricerca. La CEV suggeriva inoltre di prevedere un corso di formazione per la sig.na Rapiti, ed in generale per i futuri rappresentanti degli studenti.

Il presente verbale è approvato all'unanimità come da e_mail acquisite agli atti.

Non essendoci altro da discutere la seduta ha termine alle ore 14:15.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

Dott.ssa Sandra Bertuccini



IL PRESIDENTE

Prof. Raffaele Saladino